

Scicolone (Oice): nuove regole decisive per l'aumento degli affari

Il codice spinge gli appalti

Nel 2017 produzione a quota 2,34 miliardi

DI GIAMPIERO DI SANTO

La ripresa c'è e le società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica aderenti all'Oice prevedono, sulla base delle stime del Cer (Centro Europa ricerche), una crescita del Pil 2017 pari all'1,4%, con la possibilità che il risultato finale sia migliore, vale a dire +1,5%. Tanto che ieri a Roma, nel corso della presentazione della Rilevazione annuale sul settore - Consuntivo 2016, previsioni 2017, il presidente dell'Associazione aderente a Confindustria, **Gabriele Scicolone**, ha messo in preventivo per quest'anno, grazie anche alle nuove regole del codice degli appalti, un aumento del valore della produzione a 2,341 miliardi di euro, contro gli 1,85 miliardi del 2015, e i 2,050 miliardi dell'anno scorso. «Si evidenziano alcuni segnali positivi di ripresa che anche nelle stime per il 2017 sembrano confermare la crescita che sia è già manifestata con un aumento dei bandi di servizi

di ingegneria e architettura nei primi sei mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016, del 24,3% in valore e del 34,9% in numero», ha detto Scicolone. «Il codice degli appalti è causa determinante o comunque molto importante della ripresa in corso». Il presidente dell'Oice, nel precisare che le cifre riguardano le 400 aziende iscritte all'Oice, con oltre 14.000 addetti, ha spiegato che per la prima volta da cinque anni a questa parte è stata la domanda interna a fare da traino al sistema delle società di ingegneria, architettura e consulenza. «La produzione interna è aumentata nel 2016 dagli 1,249 miliardi del 2015 a 1,316 miliardi e meglio ancora dovrebbe andare nel 2017, anno in cui è attesa un'ulteriore crescita a 1,435 miliardi», ha detto ancora Scicolone. Un ottimo contributo, naturalmente, è arrivato dall'estero, perché nel 2016 «la quota dei volumi» oltreconfine ha rappresentato «il 35% della produzione totale» e nel 2017 dovrebbe salire al 38,7%. Con conseguenze positive in generale sull'occupazione,

cresciuta l'anno scorso del 2% a 14.333 addetti e attesa per il 2017 in ulteriore ascesa del 5,2% a 15.076. Una tendenza che secondo il Cer rappresentato dal direttore della ricerca, **Stefano Fantacone**, riguarda soprattutto le grandi imprese, quelle con oltre 50 addetti, che sono secondo Fantacone «più in salute». A confortare poi il moderato ottimismo delle imprese aderenti all'Oice è arrivato **Alfredo Bertelli**, esperto del commissario **Vasco Errani** per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto del 2016 che ha colpito il centro Italia a cominciare da Amatrice e Accumoli. Un terremoto che dopo le scosse fortissime del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 ha visto ampliarsi il cratere, ora giunto a comprendere 140 comuni, in larga parte ancora in enormi difficoltà a causa delle lentezze delle operazioni di messa in sicurezza e ricostruzione. Bertelli, in proposito, ha chiarito che gli strumenti tecnici e legislativi messi in campo dal governo con tre decreti e la cre-

azione di una piattaforma telematica che consente «l'incontro tra con 13.000 professionisti in grado di guidare il titolare del bene nell'ottenimento dei contributi da parte delle banche, e nell'avviare le procedure che porteranno alla scelta delle tre imprese che dovranno fare i lavori», permetteranno di «partire subito». Il braccio destro di Errani ha comunque voluto chiarire che al di là delle notizie più o meno negative che arrivano dal fronte sismico, «il 90% circa delle aree pubbliche è stato liberato dalle macerie» e ha aggiunto che comunque i detriti in gioco sono pari ad almeno dieci volte di L'Aquila. «Una delle difficoltà più grandi è quella di trovare aree adatte a discarica in piccoli comuni di montagna che spesso non superano i 600 o 700 abitanti», ha detto ancora. «In queste zone è difficilissimo trovare discariche e spesso i camion sono costretti a percorrere distanze superiori a 50 chilometri». Altro problema di difficile soluzione è la rimozione delle macerie nelle aree private.

